

Il Parco dei Castelli Romani ripartiamo dall'Ambiente da

“Associazioni ambientaliste e cittadini hanno firmato un [appello](#) indirizzato ai Presidenti delle Commissioni permanenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Le associazioni e i cittadini firmatari chiedono di ripartire, e di farlo nel modo giusto: realizzando cioè la sostenibilità enunciata nei programmi del Governo nazionale ed Europeo (il Green Deal) per la prosperità delle aziende e del Paese, mettendo al primo posto la salute ambientale e umana, come prerequisito per un sano sviluppo economico.

“Il Parco dei Castelli Romani – commenta il presidente dell’Ente, Gianluigi Peduto – sostiene questo appello e ne condivide profondamente il messaggio. Ripartiamo, con tutte le misure di sicurezza del caso, e facciamo ripensando il nostro sistema di vita. Abbiamo l’occasione per disegnare un nuovo corso e cambiare la rotta, oggi più che mai sappiamo cosa significa ignorare i segnali che ci arrivano dalla Natura”.



Un nuovo inizio che sia rispettoso della salute dell’ambiente, umana e degli animali: occorre ripensare le priorità a cui far fronte e ridisegnare, con opportune leggi e scelte politiche, un sistema di produzione e consumo più sano e sostenibile. L’emergenza sanitaria ci deve far riflettere su quanto l’alterazione degli ecosistemi e la sottrazione di habitat naturali alle specie selvatiche può favorire il diffondersi di patogeni prima sconosciuti.

Per il bene e la salute di tutta l’umanità bisogna, quindi, riprendere con la massima urgenza le leggi che possono far fronte all’emergenza ambientale, ora mai planetaria e non più trascurabile.

L’appello è stato firmato da Marevivo, Accademia Kronos, CETRI-TIRES, CoMISMA, Fise Unicircular, Fondazione Symbola, Fondazione Univerde, Greenpeace, Italia Nostra, Kyoto Club, LAV, Legambiente, Lipu-Birdlife Italia, Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli, Università UniCamillus, WWF Italia”. Lo rende noto il Parco dei Castelli Romani.

[Read More](#)